

UN SOLO BLOCCO!

LA CLASSE!

I SALARIATI!

SCIOPERO GENERALE E SOCIALE DEL 14 NOVEMBRE

Oggi come ieri è un costo scioperare. Lo è per chi ha un lavoro fisso, per chi il diritto di sciopero ce l'ha, ma lo vede sottoposto a troppe limitazioni. Lo è perché è faticoso rinunciare a una parte del proprio stipendio quando la crisi si approfondisce e soldi non ce ne sono. Lo è ancora di più per chi è precario, per chi scioperare significa rischiare di perdere il posto di lavoro. Lo è per chi è un lavoratore autonomo, perché poi deve motivare il proprio ritardo nella consegna al committente. Lo è per un disoccupato o per un intermittente.

Questo lo sappiamo sulla nostra pelle. Ma sappiamo che stare fermi ora vuol dire perdere la possibilità di lottare domani. La riforma del mercato del lavoro del governo Renzi – ddl Poletti e Jobs Act – renderà il lavoro sempre più ricattabile, servile, povero. Contro tutto questo dobbiamo alzare la testa.

Il 14 novembre sciopereremo e invitiamo a farlo in tante forme per 24 ore. Sarà uno sciopero del lavoro dipendente e del lavoro precario, di quello autonomo e della formazione, sarà uno sciopero metropolitano, meticcio, digitale e dei/dai generi. Il 14 novembre sciopereremo e invitiamo a scioperare:

- Fermare il Jobs Act, per estendere (e non eliminare) i diritti previsti dallo Statuto dei lavoratori a partire dall'art.18. Per abolire la Legge Poletti, i suoi contratti a tempo determinato «acausal» e la liberalizzazione dell'apprendistato.

Milano. Sciopero Generale.

Scritto da Sandro

Mercoledì 12 Novembre 2014 14:22 - Ultimo aggiornamento Giovedì 27 Novembre 2014 14:12

- Abolizione delle 46 forme contrattuali della legge 30. Contro la truffa e le discriminazioni del "Contratto a tutele crescenti". Per un contratto unico a tutele immediate.
- Salario minimo europeo. Non siamo disposti a lavorare al di sotto di 10 euro l'ora.
- Reddito di base universale, non condizionato all'accettazione di qualsiasi lavoro e finanziato dalla fiscalità generale. Servono subito 15-20 miliardi contro la truffa del Naspi, per il quale sono previsti 1,6 miliardi di euro, sufficienti per non più di 180.000 persone a fronte del 44% di disoccupazione giovanile.
- Ridistribuzione ai reali beneficiari (disoccupati, neet ed inoccupati) dei 1.5 miliardi di cofinanziamento europeo del programma Youth Guarantee.
- Retribuzione di tutti i lavori, che siano sotto forma di stage, tirocini, prove, volontariato o freejobs. No all'accordo sul lavoro per Expo 2015.
- Estensione del diritto alla malattia e alla maternità ai lavoratori autonomi e contro l'aumento dell'aliquota della gestione separata INPS per i professionisti atipici.
- Stabilizzazione delle e dei precari nella scuola, nell'università, negli enti di ricerca, negli enti e nelle istituzioni pubbliche.
- Gratuità dell'istruzione, contro la 'Buona Scuola' di Renzi e l'entrata dei privati nei luoghi della formazione. Per la reale tutela del diritto allo studio, contro gli ulteriori 150 milioni di tagli previsti nel decreto Sblocca Italia.
- Rilancio degli investimenti pubblici in formazione e ricerca, contro la privatizzazione del welfare, delle public utilities e dei beni comuni

Milano. Sciopero Generale.

Scritto da Sandro

Mercoledì 12 Novembre 2014 14:22 - Ultimo aggiornamento Giovedì 27 Novembre 2014 14:12

La lotta sarà lunga e non basterà uno sciopero, ma non siamo più disposti a vivere e lavorare senza diritti, non ci stancheremo di lottare.

A Milano concentramento .

Ore 09,30. Piazza Cairoli

cicloinprop